



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 00343840401
<http://www.cattolica.net> email: info@cattolica.net
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it



SETTORE 5
LAVORI PUBBLICI, SERVIZI TECNICI, PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO CONCERNENTE IL RICEVIMENTO, DA PARTE DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI, DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP) ex art. 183 comma 15 del D.Lgs n. 50/2016, FINALIZZATE ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE e CALORE, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TERMICO ED ALL'EVENTUALE COSTITUZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE (CER) NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' O GESTITI DAL COMUNE DI CATTOLICA.

IL COMUNE DI CATTOLICA

Premesso:

- che questa Amministrazione intende ricevere proposte di PPP (Partenariato Pubblico-Privato), rivolte alla gestione e implementazione delle infrastrutture di illuminazione pubblica e del calore, anche attraverso programmi di ammodernamento finalizzati al miglioramento complessivo dei servizi di pubblica illuminazione e calore ed alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- che, tra gli obiettivi da perseguire assume rilievo anche l'eventuale tema della riduzione del costo dell'energia elettrica mediante lo sviluppo locale di produzione di energia e la simultanea riduzione degli oneri sul consumo, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini consumatori di energia connessi mediante la costituzione di Comunità energetiche (CER).

Considerato:

- che sono pervenute a questa Amministrazione talune richieste di accesso agli atti finalizzate alla presentazione di proposte di partenariato pubblico-privato (PPP) ai sensi dell'Art. 183 c. 15 del D.Lgs, n. 50/2016;
- che, pertanto, si rende necessario al fine di una gestione imparziale delle procedure inerenti il riconoscimento del diritto di prelazione previsto dalla normativa vigente, rivolgersi al mercato mediante il presente avviso, al fine di sollecitare gli operatori economici interessati a presentare proposte ai sensi dell'art. 183 co. 15 D.lgs 50/2016, disciplinandone le modalità e la relativa valutazione per la scelta del "promotore".
- che il presente Avviso è volto esclusivamente a favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici potenzialmente interessati a presentare proposte ex art. 183 co. 15 D.lgs 50/2016;

Dato atto che l'operazione di PPP trasferirà in capo al concessionario l'assunzione del rischio operativo in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016 in materia di partenariato pubblico-privato concessionario.

Tutto ciò premesso,

INVITA

- ogni operatore economico interessato a presentare proposte di partenariato pubblico privato (PPP) nelle forme di cui all'art. 183, cc. 15 e 16, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii, con diritto di prelazione in favore del "promotore" prescelto, sulla base delle prescrizioni e con le modalità come di seguito descritte;

- Si precisa che il Comune assumerà le determinazioni di propria competenza finalizzate alla valutazione del pubblico interesse della proposta, riservandosi pertanto la facoltà di non dar seguito alle ulteriori attività senza che ciò determini l'insorgenza di alcun diritto (a qualsiasi titolo anche patrimoniale o risarcitorio) in capo agli operatori economici, qualora non ravvisi la sussistenza dei presupposti di pubblico interesse o di convenienza per l'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò premesso si disciplina quanto segue:

1. OGGETTO DELL'INDAGINE e NATURA DEI LAVORI E DEL SERVIZIO

- Con il presente avviso, il Comune di Cattolica intende sollecitare gli operatori economici, alla presentazione di proposte di PPP (partenariato pubblico – privato), nelle forme di cui all'art. 183 commi 15 e 16 del D. lgs. 50/2016 (proposta presentata da operatori economici secondo quanto previsto all'art. 183 con relativo diritto di prelazione nei confronti del soggetto dichiarato proponente), volte all'**affidamento della gestione dei servizi di pubblica illuminazione e del calore, all'efficientamento energetico e termico ed all'eventuale costituzione di comunità energetiche (CER) negli immobili di proprietà o gestiti dal comune di Cattolica.**

2. CONSISTENZA DEL SERVIZIO, DEI LAVORI E DEI LOTTI ATTUATIVI

-La *Proposta* dovrà articolarsi come segue:

GESTIONE CALORE (PREVISIONE OBBLIGATORIA): La proposta di gestione "calore" dovrà riguardare obbligatoriamente tutti gli edifici di proprietà o gestiti dal Comune di Cattolica, individuati nell'allegato 2 in elenco, tra i quali i proponenti qualificati individueranno, quelli su cui svilupperanno gli interventi di efficientamento energetico; il numero dei fabbricati, dei lotti e la loro consistenza potranno variare in funzione delle capacità di intervento dei promotori individuati e saranno oggetto di valutazione nella scelta del "promotore". Gli interventi potranno essere distinti tra quelli ricompresi nel canone base e quelli soggetti ad interventi autonomi da attivare su richiesta del Comune con risorse aggiuntive.

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE (PREVISIONE OBBLIGATORIA): La proposta di gestione della Pubblica Illuminazione dovrà obbligatoriamente riguardare tutti i punti luce collocati sul territorio comunale, di cui al censimento allegato 3. I proponenti dovranno specificare quali interventi di miglioramento delle linee e dei trasformatori intendono eseguire nell'ambito della proposta. La natura e l'entità dei lotti di intervento e la loro consistenza potranno variare in funzione delle capacità di intervento dei promotori individuati e saranno oggetto di valutazione nella scelta del "promotore". Gli interventi potranno essere distinti tra quelli ricompresi nel canone base e quelli soggetti ad interventi autonomi da attivare su richiesta del Comune con risorse aggiuntive.

COSTITUZIONE DI CER (OPZIONE OBBLIGATORIA): La proposta dovrà obbligatoriamente prevedere la possibilità, quale opzione facoltativa per il Comune, di costituire una o più CER (Comunità Energetiche Rinnovabili). In particolare l'opzione, se attivata, dovrà prevedere la possibilità di costituire su aree o coperture comunali di cui al censimento allegato 4 (ma estendibili anche a superfici private) sistemi di produzione energetica con il coinvolgimento di soggetti privati (Famiglie, operatori economici, associazioni sportive ecc.). La proposta dovrà essere comprensiva di tutti gli elementi che consentano alla CER di attivarsi ed operare (Installazione impianti, Governance, schemi contrattuali di adesione, ammortamenti, risparmi sul costo dell'energia ecc.).

3. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPOSTA – REQUISITI -

Possono presentare le proposte i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii così come precisato dell'art. 183 co. 17 del medesimo D.Lgs, e ferma restando l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del citato D.Lgs 50/2016.

3.1. Requisiti di ordine generale.

Assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 (in caso di condanne, dovranno essere indicati i reati consumati e le sentenze pronunciate).

3.2. Requisiti di idoneità professionale.

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura e/o in ordini o albi professionali;

3.3. Requisiti di idoneità per progettazione ed esecuzione lavori.

Qualora il promotore intenda realizzare direttamente le lavorazioni propedeutiche al servizio di Partenariato, dovrà possedere la qualifica di cui all'art. 61 del DPR 207/2010 per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle categorie e classifiche necessarie per la realizzazione dei lavori oggetto della *Proposta*.

Qualora invece il promotore non intenda svolgere i lavori propedeutici allo svolgimento del servizio, dovrà provvedere all'affidamento degli stessi nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici.

In entrambe le ipotesi di cui sopra, il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà essere redatto da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi/ordini professionali, in possesso dei requisiti previsti dal codice dei contratti pubblici, in base alla natura e categoria delle opere progettate.

3.4. Requisiti di capacità economica e finanziaria e requisiti di capacità tecnica e organizzativa.

Tali requisiti andranno dimostrati, ai sensi dell'art. 95 del DPR n.207/2010, mediante i seguenti elementi:

- a) **fatturato medio** relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- b) **capitale sociale** non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
- c) svolgimento negli ultimi cinque anni di **servizi affini** a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno **un servizio affine** a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

In alternativa ai requisiti previsti nelle lettere c) e d) il concorrente può incrementare i requisiti di cui ai punti a) e b) nella misura di 1,5 volte. Il requisito previsto alla lettera b) può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di cinque anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di effettiva attività.

In caso di R.T.I. i suddetti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dovranno essere posseduti cumulativamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento possieda una percentuale non inferiore al 10% dei requisiti di cui alle lettere a) e b) della capacità economico-finanziaria.

4. CRITERI DI PREFERENZA NELL'AGGIUDICAZIONE:

Al fine di selezionare la migliore offerta, relativamente alle esigenze dell'Ente, verranno valutati i seguenti parametri ed i relativi criteri di attribuzione del punteggio:

n°	criteri di valutazione	punti max		sub-criteri di valutazione	punti Discrezionali max
1	Entità e qualità dei miglioramenti proposti per la messa a norma ed ammodernamento della P.I., delle relative reti ed impianti	10		Valore, qualità, rilevanza e benefici apportati dalla proposta di miglioramento che si intenderà ricompresa nel canone di disponibilità proposto, nulla escluso. Si valuteranno in particolare gli effetti sotto il profilo della messa a norma e dell'ammodernamento degli impianti e degli oggetti di intervento.	10
2	Entità e qualità dei miglioramenti proposti per la messa a norma ed ammodernamento degli impianti di produzione e distribuzione calore-edifici	10		Valore, qualità, rilevanza e benefici apportati dalla proposta di miglioramento che si intenderà ricompresa nel canone di disponibilità proposto, nulla escluso. Si valuteranno in particolare gli effetti sotto il profilo della messa a norma e dell'ammodernamento degli impianti e degli oggetti di intervento.	10
3	Risparmio energetico (mediate sostituzione di punti luce esistenti con altri aventi tecnologia LED, nel rispetto della normativa vigente in materia e con applicazione obbligatoria dei criteri ambientali minimi ai sensi dell'art 34 del Dlgs 50/2016, tali da garantire almeno il medesimo grado di illuminamento di quello esistente)	5	1.1	Validità dell'offerta tecnica, Tipologia di tecnologia e dei materiali proposti per il conseguimento del risparmio	3
			1.2	Entità del risparmio energetico quantificato oggettivamente	5
4	Risparmio energetico (mediate sostituzione di caldaie ed altri sistemi di produzione calore nel rispetto della normativa vigente in materia e con applicazione obbligatoria dei criteri ambientali minimi ai sensi dell'art 34 del Dlgs 50/2016, tali da garantire almeno il medesimo grado di riscaldamento/raffrescamento di quello esistente)	8	2.1	Validità dell'offerta tecnica, Tipologia di tecnologia e dei materiali proposti per il conseguimento del risparmio	3
			2.2	Entità del risparmio energetico quantificato oggettivamente	5
5	Qualità del modello organizzativo. La gestione e la manutenzione, l'erogazione del servizio e qualità e livelli del servizio – progetto gestionale e manutentivo	5	3.1	Qualità e benefici del modello organizzativo adottato dall'azienda per lo svolgimento dei propri servizi e per la condivisione di valore sul territorio. Misure di gestione ambientale, sicurezza e qualità adottate. Struttura logistica dedicata per l'erogazione dei servizi oggetto di gara Qualità servizio di call center, Sistema informativo e gestionale, Qualità e livelli del servizio, Qualità e completezza del piano di manutenzione, ecc.	5

6	Migliorie offerte	8	4.1	Ulteriori possibili proposte progettuali correlate alle opportunità offerte dal territorio, in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 non diversamente valutato dagli altri criteri.	8
7	Tempo di esecuzione dei lavori	3	5.1	Tempo di esecuzione dei lavori iniziali	3
8	Durata della concessione	10		Tempo richiesto per la durata della concessione	10
9	Entità del canone di disponibilità e costi extracanonale	17	6.1	Minor differenza tra il canone di disponibilità richiesto e spesa storica per calore e P.I. negli ultimi 3 anni	14
			6.2	Determinazione dei costi per investimento extracanonale	3
10	Bilancio materico	5	7.1	Modalità di redazione del bilancio materico eseguito ai sensi dell'art. 4.6.1 dei CAM servizi IP	3
			7.2	Possesso di certificato attestante la realizzazione di sistemi di gestione per l'implementazione di bilanci materici finalizzati all'uso efficiente delle risorse ed alla misurazione dell'economia circolare, relativi ad una organizzazione o prodotto o servizio o progetto	2
11	Costituzione de CER	16	8.1	Modello costitutivo e gestionale della CER. Ripartizione dei vantaggi scaturenti dalla produzione energetica. Supporto logistico e funzionale alla CER ecc.	8
			8.2	Quantità e qualità delle proposte presentate nonché flessibilità della proposta opzionale a favore del Comune. Estensione delle superfici di produzione energetica. Quantità della produzione di energia e sua distribuzione ecc.	8

N.B. Per ciascun criterio sopra riportato dovrà essere presentata una specifica relazione d'offerta illustrativa delle specificità proposte con riferimento al criterio stesso. Tale relazione sarà assunta dalla Commissione di Gara per l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri sotto-riportati.

L'attribuzione del punteggio alla Proposta avverrà effettuando una valutazione distinta per ciascuno degli elementi a valutazione, di tipo discrezionale.

Per ciascun singolo elemento di valutazione è effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente.

In particolare:

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione qualitativa attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio avente natura qualitativa saranno determinati:

- a)- mediante l'attribuzione discrezionale da parte di ogni commissario del coefficiente sulla base della base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERI METODOLOGICI
APPENA SUFFICIENTE	0,00	Trattazione appena sufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono particolarmente significativi.
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,25	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
ADEGUATO	0.50	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
BUONO	0,75	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi dell'offerta alle esigenze della Stazione Appaltante e buona efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano chiari, analitici e significativi.
OTTIMO	1,00	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative della S.A. e alle potenzialità medie delle ditte di riferimento operanti sul mercato. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'operatore economico candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.

- b)- determinando la media dei coefficienti espressi da tutti i commissari su ciascun criterio qualitativo;
- c)- non saranno applicate riparametrazioni ai punteggi come sopra attribuiti;
- d) – sono ammissibili punteggi intermedi.

Il punteggio dell'offerta tecnica verrà attribuito applicando il Metodo aggregativo compensatore che si basa sulla sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio secondo la formula:

$$C(a) = \sum_n (W_i * V(a)_i)$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

N = numero totale dei requisiti

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno

$\sum_n$ = sommatoria

5. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati dovranno presentare la proposta entro le ore 12.00 del giorno **22/5/2023**.

- A) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it;
- B) tramite presentazione della domanda in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "avviso pubblico esplorativo, concernente il ricevimento, da parte di operatori economici, di una manifestazione d'interesse alla successiva presentazione di proposte operative, da strutturare mediante il ricorso alle forme del PPP (partenariato pubblico - privato), finalizzate all'affidamento della gestione dei servizi di pubblica illuminazione e calore, all'efficientamento energetico e termico ed all'eventuale costituzione di CER negli immobili di proprietà o gestiti dal comune di Cattolica, da consegnare all'Ufficio Protocollo del Comune di Cattolica, sito in Piazza Roosevelt n. 7.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concludere il procedimento di scelta nel termine di 90 giorni.

N.B.: non verranno prese in considerazione e valutate proposte presentate oltre il termine sopra specificato

6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

- le proposte, a pena della non ammissibilità delle stesse, avranno i contenuti descritti dagli artt. 180 e segg. ed in particolare all'art. 183 cc. 15 e 16 del d. lgs. 50/2016 e dovranno contenere almeno:

1) un **progetto di fattibilità tecnico-economica** redatto da professionista abilitato iscritto al relativo albo professionale ed inclusivo almeno di:

- a) Relazione tecnico-economica descrittiva relativa ai lavori ed ai servizi proposti comprendente le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la stima economica degli interventi e gli effetti degli stessi sotto il profilo dei consumi, degli effetti ambientali e degli ulteriori vantaggi a favore del Comune concedente;
- b) Relazione illustrativa delle caratteristiche dei lavori da effettuarsi, del servizio e della gestione proposta tenuto conto che il servizio dovrà prevedere l'assunzione in capo al Concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 50/2016.
- c) Cronoprogramma degli interventi
- d) Planimetrie, sezioni ed altri elaborati esplicativi della proposta sotto il profilo tecnico;
- e) Indicazione del Canone annuo di disponibilità nonché del prezzo di riferimento nel caso di interventi non compresi nell'ambito dell'intervento base proposto.

Per la redazione è possibile attingere alle informazioni di carattere tecnico-amministrativo che possono essere poste a disposizione dall'Ente, in particolare:

1. Censimento pubblica illuminazione (apparecchi e quadri)
2. Censimento impianti di riscaldamento e raffrescamento;
3. Censimento aree ed edifici disponibili per impianti fotovoltaici;

Si fa presente inoltre che il Concessionario dovrà applicare i criteri ambientali minimi previsti per le diverse tipologie di impianti interessati (ad es. DM 27/09/2017, DM 11.10.17, D.M. 28/03/2018, ecc)

2) **Bozza di convenzione** con relativa Matrice dei Rischi, redatta secondo le indicazioni delle linee guida ANAC sul "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di PPP" e dovrà considerare a carico del Concessionario:

- a) **RISCHIO DI COSTRUZIONE** - È quello legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato

completamento dell'opera (art. 3, comma 1, lett. aaa), del D.Lgs n. 50/2016).

b) **RISCHIO DI DOMANDA** - È quello legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il Concessionario deve soddisfare, ovvero, il rischio legato alla mancanza di utenza e, quindi, di flussi di cassa (art. 3, comma 1, lett. ccc), del D.Lgs n. 50/2016).

c) **RISCHIO DI DISPONIBILITÀ** - È quello legato alla capacità, da parte del Concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti (art. 3, comma 1, lett. bbb), del D.Lgs n. 50/2016).

Si rammenta che risulta obbligatorio la sopportazione del rischio in capo al Concessionario di cui al punto a) e di almeno un ulteriore rischio tra quelli riportati di cui al punto b) e c).

3) **Piano Economico Finanziario (PEF) asseverato**: relativo alla modalità costruzione e di gestione proposta ed al recupero dell'investimento. Il Piano Economico-Finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

4) **Relazione illustrative al PEF**: in cui inquadrare l'operazione sotto i seguenti aspetti: oggetto della Proposta e relativa tempistica; indicazione di tutte le assumption di base utilizzate per l'elaborazione del PEF; rispondenza ai fabbisogni dell'Amministrazione e benefici per la stessa, nonché dimostrazione che la soluzione proposta presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; localizzazione e principali dati / caratteristiche tecniche; concept gestionale; eventuale intervento pubblico (prezzo o canone di disponibilità) richiesto a sostegno della *Proposta* e relativa modalità di erogazione;

5) **Documento di "Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione"**: definisce lo scrupoloso rispetto degli obblighi in materia di gestione dei servizi e costituisce il principale parametro di adempimento in fase di gestione, a cui è condizionata non solo l'applicazione delle penali ma anche la possibilità di percepire il relativo canone di disponibilità; Tale documento dovrà precisare le forme di controlli ed autocontrollo che verranno attuate nel corso della concessione e nello svolgimento dei servizi. Dovranno essere in particolare esplicitate tutte le eventuali voci di spesa "ESCLUSE" dalla prestazione e, quindi, ce resteranno a carico del Comune concedente.

6) **Cauzione di cui all'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016.**

7) **Dichiarazione sostitutiva** a firma del legale rappresentante dell'impresa o da persona abilitata a farlo, presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi del DPR n.445/2000) nella quale l'istante dichiara, alla data di presentazione della proposta, di possedere i requisiti di cui al comma 17 dell'art. 183 del D.Lgs n. 50/2016, come indicati nel dettaglio nel paragrafo REQUISITI.

8) **Proposta** redatta secondo il modello di cui **all'allegato 1**;

9) [*Eventuale*] impegno di costituzione ATI con l'indicazione dell'impresa mandataria e di quelle mandanti nonché delle relative quote di partecipazione, compiti e competenze; in tal caso la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti gli associandi e andrà allegata una copia di documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori.

10) [*Eventuale*] Copia delle certificazioni e/o documentazione utile a comprovare il possesso di tutti i requisiti richiesti, che possono essere rese anche nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000.

11) **Impegno a prestare una cauzione** nella misura dell'importo di cui al comma 9, terzo periodo, dell'Art. 183 del D.Lgs n. 50/2016 nel caso di indizione di gara.

12) [*Eventuale*] **Verbale di sopralluogo.**

13) **Bozza di PSC** (Public Sector Comparison) dimostrativo della convenienza al ricorso al PPP in luogo della gestione in appalto tradizionale del servizio e dei lavori ad esso propedeutici.

7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE:

Il Comune di Cattolica, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ricevuta una proposta per l'attivazione di un partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 183, co. 15 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), è chiamata a valutarne la fattibilità entro il termine perentorio di tre mesi

8. CHIARIMENTI

Le domande di chiarimenti dovranno pervenire in forma scritta ad, esclusivamente all'indirizzo PEC protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it. Sono escluse comunicazioni telefoniche.